



# Città Metropolitana di Messina

*Ai sensi della L.R. n. 15/2015*

Proposta di determinazione n. 768 del 19/02/2024

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 625 del 19/02/2024

**Direzione: VI Direzione Ambiente**

**Servizio: Tutela Aria e Acque**

**Ufficio: Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale**

OGGETTO: **A.U.A. n° 6/2024** adottata a favore della **Ditta Nestler Combustibili e Servizi S.r.l.**, per gli scarichi delle acque reflue di cui alla lett. a) dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. n° 59/13, derivanti da un deposito fiscale di oli minerali per mezzi nautici, nell'ambito del riassetto funzionale del servizio di bunkeraggio del porto del Comune di Messina.

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTO** il D.lgs. n° 152/06 e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;
- VISTA** la L. n° 241 del 07/08/1990;
- VISTO** il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;
- VISTA** la Circolare del MATTM prot. n° 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59;
- VISTO** il D.P.C.M. del 08.05.2015;
- VISTO** il Regolamento per le procedure di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Città Metropolitana di Messina, approvato con Delibera n° 31 del 06.05.2017, aggiornato con deliberazione n° 1 del 16.01.2020;
- VISTA** la L.R. n° 7 del 21 maggio 2019, che detta "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa", con particolare riferimento all'art. 29 in cui viene riportata l'inapplicabilità dell'istituto del Silenzio Assenso agli atti e procedimenti riguardanti l'ambiente, la tutela dal rischio idrogeologico, la salute e la pubblica incolumità;
- VISTO** il Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan n° 178 del 23.12.2020;

- VISTA** l'istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) inoltrata dalla **Ditta Nestler Combustibili e Servizi S.r.l.**, con sede legale in S.S. 114 km 6.913 - Mili Marina del Comune di Messina, pervenuta tramite SUAP con nota prot. n° 40151 del 10.11.2023 e successiva integrazione protocollo n° 41485/23 del 23.11.2023, assunte al Protocollo Generale di questo Ente in pari data rispettivamente ai nn. 41447/23 e 43779/23 per gli scarichi delle acque reflue, di cui all'art. 3 comma 1 lett. a) del D.P.R. n° 59/13, derivanti da un deposito fiscale di oli minerali per mezzi nautici, nell'ambito del riassetto funzionale del servizio di bunkeraggio del porto del Comune di Messina.
- VISTO** il verbale n° 1cds del 10.01.2024 della Conferenza di Servizi, indetta da questo Ufficio con nota Protocollo n° 47103/23 del 14.12.2023, durante la quale si prende atto che la pratica è completa e che non sono state rilevate criticità sotto il profilo tecnico. Inoltre si prende atto che sia la Capitaneria di Porto AMS e sia l'Autorità di Sistema Portuale hanno espresso parere positivo nel rilascio della concessione demaniale. Tali atti sono stati prodotti dalla Ditta allegandoli all'istanza. Infine si decide di procedere al rilascio dell'AUA richiesta non appena pervenuti i pareri mancanti, se favorevoli, da parte degli altri Enti coinvolti;
- VISTA** la nota dell'Area Tecnica Dipartimento Servizi Tecnici del Comune di Messina, protocollo n° 48845/2024 del 22.01.2024, assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 2858/24, con la quale si comunica che la condotta acque bianche non risulta di competenza comunale;
- VISTO** il parere dell'AMAM, trasmesso con nota protocollo n° 2324/2024 del 23.01.2024, assunta al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 2858/24, con la quale si esprime N.O., a condizione, allo scarico nella rete comunale acque nere;
- VISTO** il parere preventivo con prescrizioni ex art. 40 della L.R. n° 27/86 per lo scarico a mare (S3) dei reflui provenienti dall'impianto di trattamento finalizzato alla depurazione delle acque meteoriche dell'area destinata al rifornimento dei mezzi nautici di superficie pari a 128 m<sup>2</sup> nel rispetto dei valori limite di emissione quali-quantitativi indicati nella Tabella 3 (limiti di emissione per lo scarico in acque superficiali) dell'All. 5 alla Parte III del D.lgs. n° 152/2006 ss.mm.ii., espresso dal Dipartimento Regionale dell'Ambiente Servizio 1 Protocollo n° 6510 del 01.02.2024, trasmesso dal SUAP con nota protocollo n° 3710 del 02.02.2024, assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 4804/24. Tale atto si allega alla presente autorizzazione e ne fa parte integrante (All. 1);
- VISTO** il parere favorevole al progetto per la delocalizzazione presso il Molo Norimberga di un deposito fiscale di oli minerali per mezzi nautici e il parere favorevole allo scarico in acque superficiali delle acque reflue nel rispetto delle prescrizioni riportate nel parere del Dipartimento Regionale dell'Ambiente sopra citato, rilasciato dal Dipartimento Servizi Ambientali Servizio Ambiente del Comune di Messina, trasmesso con nota Protocollo n° 76349/2024 del 14.02.2024, assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 7260/24. Tale atto si allega alla presente autorizzazione e ne fa parte integrante (All. 2);
- VISTA** l'autorizzazione n° 4/2024 con prescrizioni dell'Autorità di Sistema Portuale ad eseguire gli interventi volti all'allaccio alla condotta di raccolta delle acque meteoriche realizzata dall'AdSP sulla via san Raineri, pervenuta tramite SUAP con protocollo n° 5014 del 15.02.2024, assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 7566/24;
- CONSIDERATO** che il presente atto sia suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

- VISTA** l'insussistenza del conflitto di interessi di cui agli artt. 5 e 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", approvato con D.S. n. 114 del 01/06/2021, azioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. n° 190 del 06/11/2012;
- VISTO** il D.lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
- VISTO** lo Statuto dell'Ente;
- PRESO ATTO** che la Città Metropolitana di Messina, subentrata alla Provincia Regionale di Messina, è l'Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (art. 2 comma 1 lett. b del DPR n° 59/13);
- VISTO** l'art. 28 c. 4 della L.R. n.15 del 4 agosto 2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;

#### **PROPONE**

per quanto sopra in premessa di

#### **ADOTTARE**

**l'Autorizzazione Unica Ambientale n° 6/2024** a favore della **Ditta Nestler Combustibili e Servizi S.r.l.**, per gli scarichi acque di cui all'art. 3 comma 1 alla lett. a) del D.P.R. n° 59/13, derivanti da un deposito fiscale di oli minerali per mezzi nautici, nell'ambito del riassetto funzionale del servizio di bunkeraggio del porto del Comune di Messina.

#### **Titolo abilitativo lett. a)**

**Art. 1)** I reflui depurati dovranno rispettare, sia per lo scarico **S02** (Dilavamento/1<sup>a</sup> pioggia) recapitante in pubblica fognatura), sia lo scarico **S03** (Dilavamento/1<sup>a</sup> pioggia) recapitante in acque superficiali (mare), i limiti di accettabilità previsti dalla Tabella 3, All. 5, Parte III del D.lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., per i rispettivi corpi recettori.

**Art. 2)** I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, nel rispetto di quanto previsto dall'art 101 c. 5 del D.lgs. 152/06.

**Art. 3)** Il Gestore dovrà:

- a) eseguire semestralmente, a partire dalla data di notifica del presente atto, **in occorrenza di evento meteo**, analisi chimiche sui reflui provenienti dagli scarichi S02 e S03 da campionarsi a valle del trattamento preferibilmente a cura di Tecnico o Professionista abilitato. Parametri minimi da indagare: pH, COD, BOD<sub>5</sub>, Solidi Sospesi, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo totale, Idrocarburi totali, Solventi Organici Aromatici, Zolfo e Manganese, inviando gli esiti analitici, entro 60 gg dalla data del campionamento a questa Direzione, all'ARPA Sicilia e al Servizio Ambiente del Comune di Messina;
- b) mantenere separata la linea dei servizi igienici, rispetto alle altre linee idrauliche;
- c) garantire il destino dei prodotti della depurazione (fanghi, oli e acque di controlavaggio di filtri, ecc.) nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti ed esibire, entro mesi tre dal rilascio dell'AUA e/o dalla realizzazione del sistema di trattamento, copia di convenzione/contratto con impresa qualificata;
- d) procedere ad una corretta manutenzione della dotazione depurativa con rimozione tempestiva degli oli, dei sedimenti e di ogni altro scarto accumulato, al fine di non ridurre i volumi e i tempi detentivi utili alla depurazione;
- e) mantenere le superfici scolanti in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di dilavamento meteorico;
- f) eseguire le operazioni in campo aperto adottando le massime cautele per rendere nullo o minimo il rilascio di inquinanti sulle superfici aziendali soggette a dilavamento;
- g) attivare gli eventuali dispositivi di bypass dei moduli che compongono il depuratore in uso esclusivamente nell'immediatezza di un guasto che possa comportare allagamento (tipo avaria dei moduli o delle pompe di

rilancio) o danneggiamento ulteriore del depuratore. In ogni caso, il Gestore è tenuto a sospendere lo scarico fino al ripristino della piena funzionalità del sistema di allontanamento e depurazione dei reflui, dando contestuali avvisi del guasto e del successivo ripristino all'Area Tecnica del Comune, all'ARPA Sicilia e a questa Direzione;

- h) documentare fotograficamente la posa in opera dell'impianto di trattamento delle acque di dilavamento, delle tubazioni afferenti ed efferenti a detto impianto, dei principali raccordi idraulici, dei pozzetti di campionamento e del punto di scarico finale;
- i) dare notizia, anticipatamente ad ogni intervento, di ogni variazione del ciclo tecnologico o della dotazione depurativa, al fine di consentire tutte le valutazioni a seguire;

### **Ulteriori prescrizioni**

**Art. 4)** Il Gestore dovrà informare le Autorità Competenti di tutti gli eventi incidentali che possano provocare impatti sull'ambiente, nonché degli interventi intrapresi per la loro risoluzione.

**Art. 5)** Il Gestore è tenuto a trasmettere, entro il 30 aprile di ogni anno, all'ARPA Sicilia e a questa Direzione, un "**Rapporto Annuale**" che descriva l'esercizio dello stabilimento riferito all'anno solare precedente.

I contenuti minimi del Rapporto dovranno essere:

1. nome dell'impianto con riferimento al Gestore ed alla società che controlla lo stesso;
2. dichiarazione di conformità all'Autorizzazione Unica Ambientale nella quale il Gestore indichi che l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento, è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e delle condizioni stabilite dall'AUA. Il Gestore dovrà, inoltre, riportare il riassunto degli eventi incidentali che possano avere provocato impatti sull'ambiente e di cui ha già dato comunicazione alle Autorità competenti, corredato dall'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascun evento;
3. relazione di sintesi riportante la gestione del sistema di trattamento delle acque meteo, la quantità di fanghi esuberanti e/o altre scorie inviate a smaltimento e gli esiti analitici di cui all'art.3.

Il Rapporto potrà essere completato con tutte le informazioni che il Gestore vorrà aggiungere per rendere più chiara la valutazione dell'esercizio dello stabilimento.

Per tutte le altre prescrizioni il Gestore dovrà attenersi a quanto riportato negli allegati 1 e 2 del presente atto.

### **Il Gestore è diffidato dall'immettere nei sistemi idrici aziendali di scarico acque o materie di scarto generate nel processo di lavorazione.**

**Art. 6)** Le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione possono essere modificate, prima della scadenza, in caso di condizioni di criticità ambientale e tenuto conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili, in accordo a quanto disposto dall'art. 5, comma 5 del D.P.R. n° 59/2013.

**Art. 7)** Il Gestore dovrà preventivamente dare notizia a questa Direzione, all'ARPA Sicilia e al Servizio Ambiente del Comune di Messina sulla intenzione di apportare modifiche nonché in caso di trasferimento della gestione e/o proprietà del deposito.

**Art. 8)** L'ARPA Sicilia eserciterà le funzioni tecniche di controllo di competenza discendenti dall'art. 90 della L.R. del 03.05.2001, n. 6.

**Art. 9)** Il Gestore dovrà trasmettere all'ARPA Sicilia, tramite PEC, tutta la documentazione a corredo dell'istanza AUA al fine di consentire il corretto svolgimento dell'attività di controllo.

**Art. 10)** Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi del D.lgs. n° 152/06, adottando, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, oltre ai poteri di ordinanza, le sanzioni previste dalla vigente normativa.

**Art. 11)** Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

**Art. 12)** Il presente atto ha una durata di **quindici anni** dalla data di notifica da parte del SUAP territorialmente competente. La domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno sei mesi prima della sua scadenza.

**Art. 13)** La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto comporta l'adozione dei provvedimenti restrittivi e sanzionatori previsti dalla normativa di settore.

Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

**Il Responsabile dell'Ufficio**  
*Dott.ssa Ileana Padovano*

**Il Responsabile del Servizio**  
*Dott. Cosimo Cammaroto*

### **IL DIRIGENTE**

**VISTA** la superiore proposta;

**CONSIDERATO** che la stessa è conforme alle disposizioni di Legge e ai Regolamenti attualmente vigenti;

**VISTO** il Decreto Sindacale n° 10 del 31/01/2024 con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di direzione della struttura di livello dirigenziale "VI Direzione Ambiente";

### **DETERMINA**

per quanto in premessa di

### **ADOTTARE**

**l'Autorizzazione Unica Ambientale n° 6/2024** a favore della **Ditta Nestler Combustibili e Servizi S.r.l.**, per gli scarichi di acque reflue di cui alla lett. a) dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. n° 59/13, derivanti da un deposito fiscale di oli minerali per mezzi nautici, nell'ambito del riassetto funzionale del servizio di bunkeraggio del porto del Comune di Messina.

**APPROVARE** tutte le prescrizioni contenute negli articoli da 1 a 13 sopra riportati;

**DISPORRE** l'inoltro del presente documento al SUAP del Comune di Messina (ME) per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e per conoscenza alla Ditta interessata, all'ARPA Sicilia, al Dipartimento Servizi Ambientali Servizio Ambiente del Comune di Messina, all'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e alla Capitaneria di Porto AMS di Messina.

**DISPORRE** che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, unitamente a tutta la documentazione, presso la sede legale S.S. 114 km 6.913 - Mili Marina del Comune di Messina.

### **DARE ATTO**

- che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva;
- che con la sottoscrizione del presente provvedimento si attesta la regolarità, la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018 n. 101, contenente disposizioni per adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679;
- che tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, custodita presso gli Uffici di questa Direzione, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo, in qualunque momento ne voglia fare richiesta.

**RENDERE NOTO** ai sensi della Legge n. 241/90 che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Dott. Cosimo Cammaroto; recapito telefonico: 090/7761657, indirizzi email/PEC: [c.cammaroto@cittametropolitana.me.it](mailto:c.cammaroto@cittametropolitana.me.it), [protocollo@pec.prov.me.it](mailto:protocollo@pec.prov.me.it).

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al suddetto Ufficio dal lunedì a venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30 e nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 16,30. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg. - a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio - presso il TAR o entro 120 gg. presso il Presidente della Regione Sicilia.

**Messina, li 19.02.2024**

**Il Dirigente**  
*Dott. Ing. Giovanni Lentini*



Regione Siciliana  
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente  
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"  
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877  
pec dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it  
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

Prot. n. 6510 del 01.02.2024

**OGGETTO:** Pratica n. 02703740833-09092022-1429 – SUAP 1680 – 02703740833  
Ditta Nestler Combustibili e Servizi S.r.l. – Deposito fiscale di oli minerali per mezzi nautici –  
Comune di Messina, viale Molo Norimberga (Zona Falcata) – Foglio 25, part.lle porz. 40, 324,  
325, 344 e 362  
Procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.  
*Parere preventivo ex art. 40 ex C.P.T.A.) L.r. 27/86 per lo scarico di acque reflue di cui al Capo II  
del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii*

Trasmessa solo a mezzo PEC: protocollo@pec.prov.me.it; padovano@cittametropolitana.me.it; suap.me@cert.camcom.it; proto-  
collo@pec.comune.messina.it; nestlercombustibili@pec.it; g.l.engineering@pec.it

Alla Città Metropolitana di Messina  
V Direzione Ambiente e Pianificazione  
Servizio Tutela aria e acqua – Ufficio Rilascio A.U.A.

Al S.U.A.P. del Comune di Messina (ME)

Al Comune di Messina

e, p.c.

Ditta Nestler combustibili e servizi S.r.l.

- Visto** il D.P.R. 13/03/2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- Vista** la Circolare Ministeriale prot. n. 49801/GAB del 07/11/2013 recante "chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto 13 marzo 2013 del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59";
- Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 (Norme in materia ambientale) e ss.mm.ii. ed in particolare la Parte III, Titolo IV, Capo II "Autorizzazione agli scarichi";
- Visto** l'art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 27/86 che attribuisce ai Comuni le competenze per il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi provenienti da insediamenti produttivi che non recapitano in pubbliche fognature, previo parere della Commissione Provinciale per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento competente per territorio;
- Visto** l'art.11, comma 110 della legge regionale 9 maggio 2012 n. 26 che ha soppresso le Commissioni Provinciali per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento, disponendo che "[...] le relative funzioni sono svolte dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento regionale dell'Ambiente";
- Visto** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del D.R.A.;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione del 05 aprile 2022 n. 9 nella parte riguardante la "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3" (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima), con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (D.R.A.) e sono state trasferite, con

decorrenza dal 16/06/2022, le competenze in materia di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, prima assegnate alle Strutture Territoriali dell'Ambiente, a questo Servizio;”

**Vista** l'istanza di A.U.A., depositata dalla ditta Nestler Combustibili e Servizi presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Messina (ME), inoltrata dallo stesso con PEC acquisita al protocollo n. 1621 del 10/01/2024 di questo Dipartimento, avente ad oggetto la richiesta per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale per il **Deposito fiscale di oli minerali per mezzi nautici** nel Comune di Messina, viale Molo Norimberga (Zona Falcata), comprendente il seguente titolo abilitativo:

a) autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;

**Vista** la nota prot. 47103/23 del 14/12/2023 (prot. DRA n. 90489 del 14/12/2023) con la quale la Città Metropolitana di Messina, ha indetto la Conferenza dei Servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis e succ. L.241/90 s.m.i., come previsto dall'art.4 c.6 D.P.R.59/2013;

**Preso atto** che, secondo quanto dichiarato dalla ditta nella documentazione allegata all'istanza di A.U.A., il deposito, localizzato in due differenti aree distanti circa 270 m, ciascuna dotata di sistema per il trattamento delle acque meteoriche, sarà costituito da un box amovibile (ad uso presidio temporaneo) e un locale gruppo di pressurizzazione antincendio (prima area: piazzale di manovra), un corpo ufficio/locali tecnici e dalle casse di contenimento in calcestruzzo dei serbatoi interrati (seconda area: rifornimento mezzi nautici) e occuperà una superficie complessiva di 1.392 m<sup>2</sup>;

**Considerato** che è soggetto al rilascio del parere preventivo ex art. 40 L.r. 27/86 soltanto lo scarico delle acque meteoriche dell'area destinata al rifornimento dei mezzi nautici (seconda area), di superficie pari a 128 m<sup>2</sup>, tramite il punto **S3** (scarico a mare), dal momento che le acque meteoriche del piazzale di manovra (prima area), di superficie pari a 667 m<sup>2</sup>, saranno scaricate, tramite il punto di scarico **S2**, direttamente nel collettore comunale di raccolta delle acque meteoriche;

**Preso atto** che, secondo quanto dichiarato dalla ditta nella documentazione allegata all'istanza di A.U.A., l'impianto di trattamento dell'area destinata al rifornimento dei mezzi nautici sarà del tipo a vista, installato in corrispondenza dell'angolo nord-est dell'area e consisterà di un impianto monoblocco in vetroresina costituito da sedimentatore/accumulo prima pioggia e disoleatore;

**Preso atto** che il gestore ha dichiarato che gli interventi in progetto non sono sottoposti alle procedure di VIA di cui al TUA;

**Ritenuto** di poter procedere alla formulazione del parere endoprocedimentale, nel contesto del provvedimento di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale ex D.P.R. 59/2013, per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il **Deposito fiscale di oli minerali per mezzi nautici** della ditta Nestler Combustibili e Servizi;

**Ritenuto** di considerare il presente parere suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

**Fatti salvi** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

**Questo Ufficio**, per quanto sopra visto, ritenuto e considerato, nell'ambito del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale alla ditta **Nestler Combustibile Servizi S.r.l. - Deposito fiscale di oli minerali per mezzi nautici - Comune di Messina, viale Molo Norimberga (Zona Falcata) – Foglio 25, part.lla porz. 40, 324, 325, 344 e 362**, esprime, per quanto di propria competenza, **parere preventivo, ex art 40 della L.R. 27/1986 (ex C.P.T.A.)** per il rilascio da parte del Comune di Messina dell'autorizzazione allo scarico a mare (**S3**) dei reflui provenienti dall'impianto di trattamento finalizzato alla depurazione delle acque meteoriche dell'area destinata al rifornimento dei mezzi nautici, di superficie pari a 128 m<sup>2</sup>, **nel rispetto dei valori limite di emissione quali-quantitativi indicati nella Tabella 3 (Limiti di emissione per lo scarico in acque superficiali) dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**, nonché delle prescrizioni di seguito riportate:

1. Il gestore dovrà costantemente provvedere all'efficienza tecnica dell'impianto di depurazione adottando tutte le misure necessarie ed effettuando la periodica manutenzione per garantire l'osservanza dei valori limite d'emissione I valori limite di emissione degli scarichi di acque reflue non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
2. L'efficienza dell'impianto dovrà essere oggetto di verifica. A tal fine dovrà essere trasmessa agli organi di controllo territorialmente competenti, con frequenza almeno annuale, una relazione tecnica che, oltre all'esaustiva documentazione sul buon funzionamento del sistema, contenga l'esito delle analisi dei reflui e la loro conformità ai valori limite di emissione indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
3. Il monitoraggio periodico degli scarichi dovrà essere effettuato con frequenza semestrale e nel rispetto della normativa vigente. I risultati delle analisi dovranno essere registrati in apposito registro e conservati a disposizione degli organi di controllo.

4. Il campionamento, per la verifica del rispetto dei valori limite di emissione agli scarichi, dovrà avvenire mediante i pozzetti di ispezione e controllo posti subito a monte dei punti di scarico ed a valle di ogni trattamento di depurazione. I pozzetti di ispezione e controllo dovranno essere mantenuti sempre accessibili agli organi di controllo in modo da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D. Lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii.
5. Il Gestore è tenuto ad adottare tutti gli accorgimenti tecnicamente possibili al fine di minimizzare il rischio di inquinamento ambientale riconducibile a sostanze inquinanti quali materie prime, rifiuti, come anche oli, grassi, idrocarburi provenienti da macchinari, impianti e serbatoi presenti nello stabilimento.
6. Le superfici scolanti dovranno essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche di dilavamento. Nel caso di versamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate sarà svolta immediatamente, a secco, con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi. I materiali derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti in conformità alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..
7. Dovrà essere effettuata periodica manutenzione degli impianti di trattamento e/o depurazione delle acque reflue, al fine del loro mantenimento in perfetta efficienza e per garantire l'osservanza dei limiti di cui al presente parere. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere gestiti/smaltiti in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.
8. In caso di anomalie, guasti, avarie e malfunzionamenti in genere dei sistemi di trattamento e depurazione il Gestore dovrà sospendere cautelativamente lo scarico delle acque reflue e procedere al ripristino funzionale, dandone pronta comunicazione alla Città Metropolitana di Messina, alla Struttura Territoriale ARPA Sicilia ed al Comune di Messina.
9. Gli organi di controllo competenti sono autorizzati a effettuare presso lo stabilimento le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limiti di emissione, delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzatorio e delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico. Il gestore è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

Fermo restando le prescrizioni di cui sopra, la gestione dello stabilimento dovrà essere effettuata in conformità a quanto previsto negli elaborati progettuali, alle pertinenti norme del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed alle altre norme vigenti di settore e, in ogni caso, senza pericolo per la salute e per la sicurezza dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizi all'ambiente.

In caso di modifica della attività o dell'impianto il Gestore dovrà procedere in conformità all'art 6 del D.P.R. 59/13.

È fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

Il presente parere con le prescrizioni riportate viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti di competenza e solo in riferimento agli elaborati presentati presso questo Ufficio. Il mancato rispetto dei limiti e delle prescrizioni riportate ne annulla l'efficacia. Sono fatti salvi, pareri, nulla osta, atti autorizzativi di altri soggetti competenti.

Il Dirigente Responsabile del Servizio 1

Antonio Patella

Antonio  
Patella

Firmato digitalmente da  
Antonio Patella  
Data: 2024.01.31  
16:55:13 +01'00'

Il Funzionario Direttivo

Felicia Macaluso



Documento  
firmato da:  
FELICIA  
MACALUSO  
31.01.2024 14:  
08:10 UTC



**CITTA' DI MESSINA**  
**Dipartimento Servizi Ambientali**  
**Servizio Ambiente**

Via Argentieri 14

**protocollo@pec.comune.messina.it - protocollo generale@comune.messina.it**

**Nestler Combustibili e Servizi s.r.l.**  
S.s. 114 km 6,913 Mili Marina  
98131 Messina  
nestlercombustibili@pec.it

**Ing. Lorenzo Lodoli**  
Via Risorgimento 93  
98123 Messina  
g.l.engineering@pec.it

**Regione Siciliana - Dipartimento dell'Ambiente**  
Servizio 1 – Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali  
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

**Autorità di Sistema Portuale dello Stretto**  
Via Vittorio Emanuele II n. 27  
98122 Messina  
protocollo@pec.adspstretto.it

**Città Metropolitana di Messina**  
VI Direzione Ambiente  
protocollo@pec.prov.me.it

**Dipartimento Servizi Territoriali ed Urbanistici**

**Oggetto:** *“Progetto per la delocalizzazione presso il Molo Norimberga (Zona Falcata) di un deposito fiscale di oli minerali per mezzi nautici, nell’ambito del riassetto funzionale del servizio di bunkeraggio del porto”, impresa: Nestler Combustibili e Servizi s.r.l., p. iva 02703740833, sito produttivo ubicato in via San Raineri, Molo Norimberga, Messina, individuato catastalmente al foglio di mappa n. 125, particelle n. 40,324,325,344,345,346,362 – istanza AUA per “autorizzazione agli scarichi di acque reflue”, codice pratica SUAP n. 02703740833-09092022-1429” - rif. prot. n. 317981, 318951, 359729 e 361215/2023, 62123 e 72944/2024.*

**Il dirigente**

**Premesso che**

- il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Messina, con nota prot. n. 5194 del 5/5/2020<sup>1</sup> comunicò che *“il progetto dell’impresa BLC Combustibili s.r.l., inerente l’impianto distributore fisso carburante liquido ad uso privato per mezzi nautici”, sito presso il “molo Norimberga (Zona Falcata) del Porto di Messina, è conforme”, con “ulteriori prescrizioni, alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi ancorché non espressamente richiamati negli elaborati tecnici costituenti la progettazione”;*

<sup>1</sup> Allegata alla nota prot. n. 361215/2023.

- “la società B.L.C. Combustibili S.r.l. ha comunicato la variazione della denominazione sociale in Nestler Combustibili e Servizi S.r.l., giusta atto notarile del 7/9/2020 redatto presso il Notaio Vicari in Messina n. 43721 del Repertorio”;<sup>2</sup>
- l’Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, attraverso l’atto n. 5 Rep. n. 1486 del 17/3/2021, concesse alla Nestler Combustibili e Servizi S.r.l., “di occupare un’area demaniale marittima della superficie complessiva di mq. 1.392,00 ricadente sul foglio di mappa n. 125 part. n. 39 del Comune di Messina allo scopo di realizzare un impianto di distribuzione carburanti per mezzi nautici in località zona falcata”;
- “i lavori relativi alla realizzazione del deposito di carburanti in questione non sono stati mai iniziati, in quanto la Nestler Combustibili e Servizi s.r.l. non è ancora in possesso dei necessari provvedimenti amministrativi. L’odierno stato dei luoghi” è rappresentato attraverso documentazione fotografica<sup>3</sup> e “la planimetria generale ante operam (elab. 03/IM-Int.)”;<sup>4</sup>
- il Dipartimento Servizi Territoriali ed Urbanistici di quest’Amministrazione ha rilasciato alla medesima impresa Nestler Combustibili e Servizi S.r.l. il permesso di costruire n. 31, prot. n. 169209/2023, avente per oggetto “l’esecuzione dei lavori inerenti il progetto per la delocalizzazione presso il molo Norimberga (zona falcata) di un deposito fiscale di oli minerali per mezzi nautici, nell’ambito del riassetto funzionale del servizio di bunkeraggio del porto – comune di Messina”;<sup>5</sup>
- con nota prot. n. 361215/2023 la medesima impresa ha inviato copia di tutta la documentazione relativa al fascicolo recante il codice SUAP n. 02703740833-09092022-1429, inerente l’argomento in oggetto, così come richiesta da quest’ufficio.<sup>6</sup>

### Vista

- la “Relazione tecnica illustrativa 01/IM - agosto 2021”,<sup>7</sup> con particolare riferimento a quanto di seguito riportato:
  - **Informazioni di carattere generale.**
    - Il sito in cui delocalizzare il deposito fiscale è stato individuato dall’Autorità Portuale di Messina (oggi Autorità di Sistema Portuale dello Stretto di Messina), coerentemente con le previsioni del nuovo P.R.G. del Porto di Messina, in corrispondenza della testata del Molo Norimberga. Nell’impianto di distribuzione carburanti in oggetto è prevista l’erogazione e la commercializzazione di:
      - gasolio non denaturato (bianco);
      - gasolio denaturato (verde);
      - oli lubrificanti;
      - denaturante.

Il nuovo deposito fiscale sarà localizzato in due differenti aree distanti fra loro ca. 270 m, delimitate per mezzo di una recinzione in new jersey con sovrastanti pannelli metallici tipo orso-grill, avente un’altezza complessiva pari a 2,50 m<sup>8</sup>. La prima area, per una superficie complessiva di ca. 137,60 m<sup>2</sup>, ricade in corrispondenza della testata (banchina nord-ovest) del Molo Norimberga. Al suo interno saranno attestati:

  - n.2 erogatori di gasolio (denaturato e non denaturato);
  - un box amovibile (ad uso presidio temporaneo);

<sup>2</sup> Concessione allegata alla stesso prot. n. 361215.

<sup>3</sup> Elaborato grafico 14/IM, agosto 2021, allegato al prot. n. 361215.

<sup>4</sup> “Relazione tecnica illustrativa integrativa 01/IM-int, dicembre 2021”, allegata al prot. n. 361215.

<sup>5</sup> Fascicolo digitale DAERAnet id. n. 78716, prot. n. 292353/2021, “Permesso di Costruire - Oggetto: Progetto per la delocalizzazione presso il Molo Norimberga (Zona Falcata) di un deposito fiscale di oli minerali per mezzi nautici, nell’ambito del riassetto funzionale del servizio di bunkeraggio del porto - Comune di Messina - Ubicazione: via San Raineri s.n.c. - Molo Norimberga - Zona Falcata del Porto”.

<sup>6</sup> Nota prot. n. 318951/2023.

<sup>7</sup> Allegata al citato prot. n. 361215.

<sup>8</sup> Elaborato grafico 03/IM, agosto 2021 “Planimetria generale”, allegato al prot. n. 361215.

- il locale destinato all'alloggiamento del gruppo di pressurizzazione su skid a servizio dell'impianto antincendio.

La seconda area, per una superficie complessiva di 667,16 m<sup>2</sup> ricade in corrispondenza dell'ex parcheggio dei cantieri navali ed è adiacente alla Stazione Navale della G.d.F.. Essa è destinata all'installazione dei serbatoi interrati e ad area di sosta delle autocisterne durante le operazioni di rifornimento dei serbatoi, nonché ad un corpo di fabbrica al cui interno saranno ricavati un ufficio, un w.c., un disimpegno e tre locali tecnici adibiti a:

- deposito oli lubrificanti in fusti sigillati pari a 5 m<sup>3</sup>;
  - deposito denaturante, che conterrà una quantità massima di 1 m<sup>3</sup> di denaturante, provvisto di impianto di aerazione forzata. In esso saranno installati la pompa di ricircolo e il misuratore a testata compensata.
- **Ciclo produttivo.**
    - "La capacità complessiva del deposito, in termini di volume, è pari a 100 m<sup>3</sup> (compresi 5 m<sup>3</sup> di oli lubrificanti), così suddivisi:
      - gasolio denaturato (gasolio verde) (n.2 serbatoi da 31,50 m<sup>3</sup> ciascuno e n.1 compartimento da 16 m<sup>3</sup> del serbatoio da 32 m<sup>3</sup> suddiviso in due compartimenti);
      - gasolio non denaturato (gasolio bianco) (n.1 compartimento da 16 m<sup>3</sup>);
      - oli lubrificanti in contenitori sigillati (5 m<sup>3</sup>);
      - denaturante in fusti sigillati (1 m<sup>3</sup>).

Tutti i serbatoi previsti per lo stoccaggio dei carburanti saranno di forma cilindrica ad asse orizzontale in lamiera d'acciaio a doppia parete e saranno interrati al di sotto di un rilievo artificiale, di dimensioni massime in pianta pari a 15,65 m x 12,50 m e di altezza pari a ca. 1,65 m rispetto alla quota del piazzale finito. Dal piazzale sarà possibile raggiungere, per mezzo di una scala esterna che si svilupperà lungo la scarpata lato est del rilievo, la soletta di copertura delle casse di contenimento dei serbatoi su cui si attesteranno i passi d'uomo dei serbatoi. I serbatoi saranno provvisti di:

- sistema di caricamento a ciclo chiuso;
- sistema di sicurezza di secondo grado a tubo di equilibrio;
- impianto di areazione (a tubo d'equilibrio), cosiddetto 'sfianto', munito di testina parafiamma posta all'estremità superiore del tratto verticale;
- sistema di protezione con monitoraggio in continuo dell'intercapedine (tipo WOLFTANK).

La superficie esterna dei serbatoi sarà rivestita con una resina poliuretana applicata a caldo; i serbatoi saranno alloggiati all'interno di casse di contenimento in calcestruzzo a tenuta stagna, le cui pareti perimetrali avranno uno spessore di ca. 25 cm; lo spazio compreso fra i serbatoi ed il fondo e le pareti della casse di contenimento in c.a. sarà riempito con sabbia. L'estradosso delle casse di contenimento dei serbatoi sarà rifinito con una pavimentazione impermeabile in calcestruzzo di tipo industriale. I serbatoi e ciascun compartimento saranno tutti provvisti di passo d'uomo regolamentare, racchiusi in un pozzetto realizzato o in calcestruzzo o in mattoni pieni con pareti interne intonacate (impermeabili), raccordato al bacino di contenimento in metallo di cui sono provvisti i serbatoi in corrispondenza del passo d'uomo; i pozzetti passo d'uomo saranno dotati di chiusini in ghisa di tipo carrabile ed il loro bordo sarà sopraelevato di 10 cm rispetto al p.d.c. per evitare la penetrazione dell'acqua. Le tubazioni di scarico saranno in acciaio da 4" per lo scarico e da 2" per il ritorno in autobotte. I serbatoi, per prevenire e contenere eventuali perdite, saranno dotati di dispositivo di sovrappieno di liquido che eviti la fuoriuscita del prodotto in caso di errate operazioni di scarico (eccessivo riempimento). I serbatoi saranno provvisti di sistema di carico concentrato, che sarà ubicato alla base della scarpata (lato sud) del rilievo artificiale di copertura delle casse di contenimento dei serbatoi; l'attacco delle tubazioni relative allo scarico concentrato sarà protetta per mezzo

di una copertura prismatica realizzata in lamiera mandorlata. L'impianto di areazione (a tubo d'equilibrio), cosiddetto 'sfiato', di ciascun serbatoio/compartimento sarà realizzato con tubazioni in acciaio zincato del tipo Mannesmann da 1" ½ che per il tratto in orizzontale risulteranno interrate al di sotto del piazzale (elab. 03/IM e 04/IM<sup>9</sup>); il tratto verticale, completo di testine parafiamma, presenterà l'estremità superiore ad oltre m 2,50 dal suolo e sarà addossato alla recinzione lato Est; il tratto verticale di tali tubazioni sarà protetto per mezzo di pannelli in lamiera mandorlata".

- **Schede informative materiali.**

- *Bollettino tecnico e scheda di sicurezza del denaturante della Nymco (Miscela TRV PA/ACT);*
- *dati principali, specifiche tecniche e scheda di sicurezza dell'olio combustibile della Total (Caprano TDI 15W-40);*
- *scheda di sicurezza dell'olio combustibile della Total (Epona Z 220).*

- **"Impianto di denaturazione in serbatoio".**

- *Il contalitri a testata compensata, installato nel locale tecnico ricadente nel corpo di fabbrica ubicato in prossimità dei serbatoi interrati, sarà impiegato durante le operazioni di travaso del gasolio dal compartimento del gasolio bianco a quello del gasolio denaturato per procedere al trattamento di denaturazione in serbatoio. Questo contalitri, del tipo a testata elettronica compensata, sarà installato all'interno del locale denaturazione in cui saranno installate le apparecchiature di dosatura del denaturante. La presenza del misuratore volumetrico dotato di testata elettronica compensata è in grado di normalizzare la misurazione del gasolio travasato alla temperatura di riferimento pari a 15°C, in modo da rendere immediata la determinazione in peso del quantitativo di carburante trasferito, moltiplicando tale dato per la densità dello stesso prodotto, alla medesima temperatura di 15°C. Al fine di garantire il necessario ricambio d'aria, il locale denaturazione sarà provvisto di impianto di aerazione forzato (elab. 04/IM). La tubazione di erogazione del gasolio bianco, in uscita dal compartimento denominato 'A' e posta a valle dell'elettropompa sommersa, è provvista di un bypass realizzato all'interno di uno specifico pozzetto. Da tale pozzetto si diparte una diramazione che, passando attraverso il contalitri a testata compensata, immette il gasolio bianco nel compartimento 'B', per poi effettuare le successive operazioni di denaturazione (colorazione). A questo punto entra in funzione la pompa di ricircolo che, per mezzo di una tubazione di aspirazione e di ritorno nei due passi d'uomo del compartimento 'B', provvede al ricircolo del gasolio da denaturare. Nel corso di tale operazione il colorante (denaturante) viene immesso gradualmente nel sistema di ricircolo per mezzo del dosatore del denaturante (elab. 04/IM). Tutte le tubazioni, di diametro pari a 2=½ saranno dotate di apposita valvola di sezionamento, posta all'interno del pozzetto in cui sarà realizzato l'attacco. Una volta determinato il peso del gasolio, la quantità di colorante da aggiungere per la denaturazione è data direttamente dalla proporzione di 33,3 gr di colorante ogni 100 kg di gasolio non denaturato (bianco). L'apparecchiatura di dosatura ed immissione del denaturante sarà invece composta da una piccola pompa dosatrice pneumatica, comandata da un prede terminatore di cicli, ed un piccolo serbatoio di dosatura del colorante".*

<sup>9</sup> Elaborato grafico 04/IM, agosto 2021 "Pianta del deposito carburanti - Corpo uffici locali deposito e casse di contenimento in c.a. dei serbatoi", allegato al prot. n. 361215.

- **Impianto di erogazione/aspirazione del carburante.**
  - sarà realizzato con tubazioni UPP (polietilene ad alta resistenza) da 4" che, partendo da ciascun serbatoio raggiungerà i vari pozzetti di manovra, dove sono situate le valvole di intercettazione (del tipo a sfera). Dai predetti pozzetti di manovra partiranno le due tubazioni di mandata/erogazione (una per ciascun erogatore) che raggiungono i rispettivi erogatori, provvisti di cassonetto di ricovero dei rulli avvolgitubo, di tubazione in gomma (di diametro e lunghezza adeguata) e di pistola terminale antigoccia per l'erogazione. Tutte le tubazioni saranno interrate. Il loro tracciato si svilupperà in parte all'interno del cunicolo esistente sul piazzale del Molo Norimberga e per la parte restante interrato al di sotto del piano stradale. Gli erogatori, che verranno trasferiti dall'impianto esistente, sono del tipo omologato e di adeguata portata.
  
- **Mezzi di protezione ed estinzione degli incendi.**
  - Il deposito disporrà di un impianto idrico antincendio, che oltre al deposito fiscale della Nestler Combustibili e Servizi s.r.l., sarà asservito anche ai limitrofi impianti di distribuzione carburante della Liberty Lines S.p.A. e della ENI S.p.A. (elabb. 03/IM, 04/IM e 05/IM<sup>10</sup>). L'impianto idrico antincendio consisterà in una rete idrica costituita da 9 monitori con canna a schiuma. Tre dei suddetti monitori saranno collocati in corrispondenza delle tre aree dei tre depositi ubicate a filo banchina, mentre i restanti sei saranno uniformemente distribuiti, in coppie da due, in corrispondenza delle aree di stoccaggio dei serbatoi prospicienti su Via San Raineri (elab. 03/IM, 04/IM e 05/IM). La rete idrica, realizzata ad anello con tubazioni DN 125 mm, sarà alimentata da un gruppo di pressurizzazione costituito da una motopompa ed aspirerà l'acqua per mezzo di una presa posta in mare a profondità opportuna. Il gruppo di pressurizzazione sarà dimensionato insieme al circuito di distribuzione in maniera tale da garantire una pressione residua di almeno 4 bar con una portata di 300 l/min, contemporanea su almeno 5 monitori. I dettagli relativi alla rete di distribuzione ed alle caratteristiche del gruppo di pressurizzazione saranno riportati nella specifica relazione di calcolo che sarà allegata al progetto esecutivo dell'impianto idrico antincendio. Il gruppo di pressurizzazione sarà alloggiato in un apposito locale che sarà ubicato in prossimità della testata del molo Norimberga, dotato di accesso autonomo dall'esterno (elab. 05/IM e 10/IM). Il locale destinato ad ospitare il gruppo di pressurizzazione avrà caratteristiche tali da rispettare la Norma UNI 11292-2008 (elabb. 05/IM e 10/IM<sup>11</sup>). In caso di incendio, è garantito il facile accesso al locale da parte delle squadre di soccorso. L'accesso al locale avverrà direttamente dalla banchina portuale, mediante un accesso autonomo avente larghezza di 0,80 m ed altezza pari 2,20 m. Costruttivamente il locale sarà realizzato con materiali incombustibili di tipo prefabbricato con resistenza al fuoco REI 6. Lo spiazzamento con acqua dolce dell'impianto idrico antincendio sarà realizzato con l'ausilio di autobotte esterna. Il deposito degli oli lubrificanti, il deposito denaturante ed il locale denaturazione saranno realizzati in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente. I locali saranno delimitati da strutture realizzate con materiali incombustibili e resistenti al fuoco, i battenti delle porte di accesso ai locali si apriranno verso l'esterno e saranno provviste di grigliati per la ventilazione naturale dei locali stessi. I suddetti locali saranno provvisti in corrispondenza delle porte metalliche di ingresso di soglie sopraelevata di 20 cm

<sup>10</sup> Elaborato grafico 05/IM, agosto 2021, "Pianta del deposito carburanti - Erogatori, box prefabbricato amovibile ad uso presidio temporaneo e locale gruppo di pressurizzazione", allegato al prot. n. 361215.

<sup>11</sup> Elaborato grafico 10/IM, agosto 2021, "Corpo uffici e locale deposito, box amovibile ad uso presidio temporaneo e box di pressurizzazione: piante e prospetti", allegato al prot. n. 361215

rispetto al p.d.c.. La pavimentazione dei locali sarà realizzata con materiali impermeabili. Il quantitativo di oli lubrificanti stoccati, in contenitori originali sigillati con divieto assoluto di effettuare operazioni di travaso, sarà pari a 5 m<sup>3</sup>. Il quantitativo di denaturante sarà pari a 1 m<sup>3</sup> (corrispondente a cinque fusti da 200 lt. cad. o, in alternativa, a 40 fusti da 25 lt. cad.). In ciascuno dei suddetti locali sarà tenuto un estintore portatile (per fuochi di classe B), del tipo a polvere, di adeguata capacità (6 kg) (elab. 10/IM). Nel piazzale del deposito fiscale saranno tenuti anche due estintori carrellati (per l'estinzione di fuochi di classe A-B-C), del tipo a polvere, della capacità di 15 kg. In corrispondenza del punto di erogazione, saranno tenuti due estintori portatili (per l'estinzione di fuochi di classe A-B-C), del tipo a polvere, della capacità di 6 kg. Infine, anche nell'ingresso del corpo uffici e nel box amovibile a filo banchina sarà tenuto un estintore portatile (per l'estinzione di fuochi di classe A-BC), del tipo a polvere, della capacità di 6 kg.

- **Impianti idrico, di scarico delle acque reflue e di raccolta delle acque meteoriche e di prima pioggia.**

- L'impianto di scarico delle acque reflue del w.c. del corpo uffici sarà realizzato con tubazioni in PVC poste sottotraccia che confluiscono in un pozzetto sifonato ispezionabile posto a ridosso della recinzione del piazzale che sarà realizzata lungo la via San Raineri; le acque reflue confluiranno poi nella tubazione di scarico che sarà collegata alla rete fognaria comunale, il cui tracciato passa lungo la via San Raineri, nel punto di scarico denominato 'S1' (elab. 14/IM<sup>12</sup>).
- **Piazzale di manovra.** L'impianto di raccolta delle acque meteoriche previsto per tale piazzale sarà composto da pozzetti e caditoie del tipo sia quadrato che a nastro, collegate per mezzo di tubazioni interrate in PVC del diametro 100 mm e pendenza media dell'1% circa. Le caditoie stradali saranno uniformemente distribuite sul piazzale, nel rispetto delle distanze prescritte al punto 11 del D.P.R. n°340/2003. Più precisamente sono previsti 7 pozzetti muniti di caditoie nel piazzale e n. 1 caditoie a nastro in corrispondenza del varco carrabile di ingresso ed uscita dal deposito (elab. 14/IM). Anche le acque meteoriche provenienti dalla copertura piana del corpo di fabbrica e dal piano di calpestio della casse di contenimento dei serbatoi confluiranno nella medesima rete di raccolta. Il sistema di raccolta delle acque meteoriche sarà integrato con il cosiddetto impianto di raccolta delle acque di prima pioggia, allo scopo di separare le acque meteoriche dall'eventuale presenza di oli ed idrocarburi. L'impianto di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia sarà del tipo interrato ed installato in corrispondenza dell'angolo sud-ovest del piazzale, immediatamente a sinistra del varco carrabile di accesso al deposito (elab. 14/IM). Esso consisterà in un impianto monoblocco in vetroresina, Mod. GNLQ15. Il Sedimentatore/accumulo prima pioggia rappresenta il primo stadio del processo depurativo ed ha le seguenti funzioni:
  - accumulo prima pioggia;
  - rallentamento del flusso idrico;
  - trattenimento delle sostanze grossolane (decantazione);
  - trattenimento parziale delle sostanze oleose (oli e idrocarburi leggeri).

*Il volume della sezione di accumulo è dimensionato al fine di contenere il totale delle acque meteoriche di prima pioggia. Il trattenimento delle*

<sup>12</sup> Elaborato grafico 14/IM, agosto 2021, "Pianta delle acque di raccolta dell'impianto di prima pioggia", allegato al prot. n. 361215

sostanze grossolane ed oleose avviene per separazione gravimetrica, attraverso le differenze di peso specifico di tali sostanze presenti nel refluo. All'interno del sedimentatore/accumulo è presente una pompa sommersa, avente il compito di rilanciare le acque decantate verso il settore di disoleazione, in modalità temporizzata con avvio ritardato. Il disoleatore contiene al suo interno i seguenti elementi: settore accumulo oli; filtri a coalescenza. Il settore di accumulo oli è lo stadio immediatamente successivo al settore dissabbiatore/accumulo e costituisce un volume necessario allo stoccaggio degli oli che stratificano grazie all'effetto di coalescenza. L'acqua meteorica trattata, le cui caratteristiche rispetteranno i limiti di accettabilità della Tab. 3 all. 5 del D.L. n°152/2006, verrà fatta confluire nella tubazione di scarico delle acque di dilavamento che verranno immerse direttamente nel collettore comunale di raccolta delle acque meteoriche insistente sulla via San Raineri, in corrispondenza del punto di scarico denominato 'S2' (elab. 14/IM). Nel tratto compreso fra l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia ed il pozzetto di collegamento fra la tubazione delle acque meteoriche trattate e la tubazione di scarico delle acque di dilavamento, verrà realizzato un ulteriore pozzetto - del tipo di cacciata - per consentire il prelievo fiscale dell'acqua trattata ed effettuare eventuali esami di laboratorio necessari per verificare il corretto funzionamento dell'impianto.

**Area rifornimento dei mezzi nautici.** Per tale area è previsto un impianto di raccolta delle acque meteoriche del tipo a vista. Esso sarà composto da una caditoia del tipo a nastro realizzata a filo banchina, collegata ad un pozzetto interrato di alloggiamento di una pompa sommersa, a sua volta collegato all'impianto di prima pioggia per mezzo di una tubazione a vista in PVC (elab. 14/IM). Anche le acque meteoriche provenienti dalla copertura piana del box prefabbricato e del locale gruppo di pressurizzazione antincendio confluiranno nella medesima caditoia. L'impianto di trattamento delle acque meteoriche sarà installato in corrispondenza dell'angolo nord-est dell'area destinata al rifornimento dei mezzi nautici, immediatamente a ridosso della recinzione di delimitazione dell'area stessa in new-jersey e pannelli tipo orso-gril (elab. 14/IM). Esso consisterà in un impianto monoblocco in vetroresina, Mod. GNLQ3 della Manzi. Per quanto le relative caratteristiche costruttive e funzionali dell'impianto esse sono analoghe a quelle sopra descritte per il Mod. GNLQ15. Le acque meteoriche trattate, le cui caratteristiche rispetteranno i limiti di accettabilità della Tab. 3 all. 5 del D.L. n.152/2006, verranno fatte confluire nella tubazione di scarico delle acque di dilavamento che verranno riversate direttamente in mare, in corrispondenza del punto di scarico denominato 'S3' (elab. 14/IM).

- **Impianto elettrico.**

- Sarà realizzato nel rispetto delle norme C.E.I. e le apparecchiature saranno con marchio di qualità IMQ; in particolare per l'impianto, che sarà di tipo ADPE, si prevedono almeno otto linee, e precisamente:
  - una linea illuminazione;
  - una linea prese FM monofase;
  - quattro linee per le utenze speciali (erogatori e pompa di ricircolo);
  - due-tre linee riserva trifase;
  - due-tre linee riserva monofase;
  - una linea preferenziale di alimentazione delle sonde di rilevazione perdite.

*Il quadro elettrico in materiale autoestinguente sarà posto all'interno del corpo uffici da realizzare nell'ex area parcheggio dei cantieri e sarà composto da un interruttore generale magnetotermico e dai necessari interruttori magnetotermici differenziali atti alla protezione delle linee di alimentazione delle utenze sopra elencate. Il deposito sarà altresì provvisto di impianto rete dati, per consentire la trasmissione giornaliera all'Agenzia delle Dogane dei bunkeraggi effettuati, nonché per la rete intranet aziendale ed il pagamento mediante l'utilizzo di carte di credito, bancomat, ecc. Verrà inoltre realizzato un impianto di messa a terra; gli elementi disperdenti, costituiti da paletti in acciaio, saranno posti entro pozzetti ispezionabili, collegati tra loro con corda di rame nuda posta in intimo contatto con il terreno; i dispersori saranno collegati ai collettori del quadro elettrico e delle prese a spina e a tutte le masse metalliche di tutti gli elementi da proteggere, mediante conduttori di terra (isolati in PVC di colore giallo-verde, di sezione pari a quella del relativo conduttore di fase). L'impianto di messa a terra sarà realizzato in modo da potere effettuare le verifiche periodiche di efficienza.*

### **Considerato che**

- il Dipartimento Ambiente della Regione Siciliana, con nota prot. n. 61634 del 2/2/2024, ha espresso “*parere preventivo, ex art 40 della L.R. 27/1986 (ex C.P.T.A.) per il rilascio da parte del Comune di Messina dell'autorizzazione allo scarico a mare (S3) dei reflui provenienti dall'impianto di trattamento finalizzato alla depurazione delle acque meteoriche dell'area destinata al rifornimento dei mezzi nautici, di superficie pari a 128 m<sup>2</sup>, nel rispetto dei valori limiti di emissione quali-quantitativi indicati nella Tabella 3 (Limiti di emissione per lo scarico in acque superficiali) dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*”, nonché delle prescrizioni riportate nel medesimo atto, alla stessa Nestler Combustibili e Servizi S.r.l.;
- la società AMAM S.p.A., ha rilasciato il “*nulla osta allo scarico nella rete comunale acque nere dei reflui provenienti dall'attività di distribuzione di carburanti per natanti da diporto, sita in via S. Raineri – Molo Norimberga*”, a favore della stessa Nestler, attraverso nota allegata all'integrazione pratica Suap prot. n. 72944/2024.

### **Revoca**

il precedente atto prot. n. 13052/2024, redatto precedentemente alla formulazione del parere reso dal Dipartimento Ambiente della Regione Siciliana e dal nulla osta rilasciato dall'AMAM S.p.A..

### **Esprime**

parere favorevole,

- nei confronti del “*Progetto per la delocalizzazione presso il Molo Norimberga (Zona Falcata) di un deposito fiscale di oli minerali per mezzi nautici, nell'ambito del riassetto funzionale del servizio di bunkeraggio del porto*”, allegato all'istanza AUA per “*autorizzazione agli scarichi di acque reflue*”, codice pratica SUAP n. 02703740833-09092022-1429”, a favore dell'impresa Nestler Combustibili e Servizi s.r.l., p. iva 02703740833, sito produttivo ubicato in via San Raineri, Molo Norimberga, Messina;
- in relazione alle tematiche di tutela ambientale sopra esposte ed alla fase progettuale attualmente conseguita.

### **Invita**

L'impresa Nestler Combustibili e Servizi s.r.l., a voler cortesemente fornire, una volta acquisita, copia della documentazione di seguito indicata :

- comunicazione di fine lavori;
- certificato di regolare esecuzione delle opere, attestante che l'impianto è stato realizzato conformemente al progetto approvato;
- collaudo redatto a cura di professionista abilitato;
- report fotografico dell'impianto realizzato;
- copia del *Certificato di Prevenzione Incendi*;
- relazione tecnica ed elaborati grafici, nel caso siano occorse variazioni rispetto alla documentazione attualmente disponibile;
- comunicazione del nominativo del responsabile tecnico incaricato della gestione dell'impianto medesimo.

Il funzionario  
(Ing. Salvatore Arena)



IL DIRIGENTE  
(ing. Antonio Gardia)

